
Il Topix segna un massimo trentennale dopo l'annuncio delle dimissioni del premier Suga

Azioni | Settembre 2021



Daisuke Nomoto
Responsabile globale
Azioni giapponesi

- Il primo ministro giapponese Yoshihide Suga si è dimesso a seguito di un calo progressivo degli indici di gradimento e della conseguente perdita di supporto da parte dei leader del suo partito.
- Il passo indietro di Suga riduce la possibilità di un risultato sfavorevole alle elezioni della camera bassa per il Partito Liberal Democratico (LDP), attualmente al governo, i cui membri temevano una *débâcle* senza un cambio di primo ministro.
- Tra i principali contendenti per la successione a Suga figurano il sempre più popolare ministro dei vaccini Taro Kono, l'ex ministro degli esteri Fumio Kishida, l'ex ministro degli interni e delle comunicazioni Sanae Takaichi e l'ex ministro della difesa Shigeru Ishiba. Data la debolezza dell'opposizione, ci aspettiamo che l'LDP mantenga il potere dopo le elezioni generali.

Che cosa è accaduto?

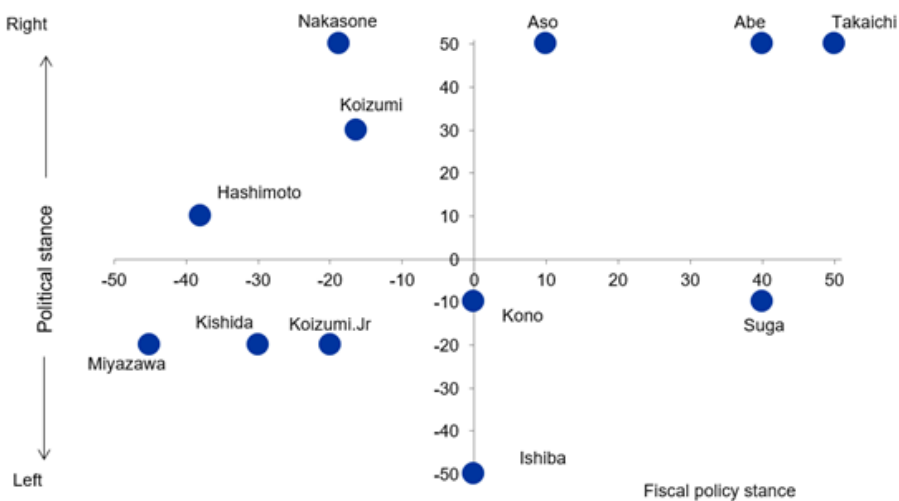
Dopo mesi di calo degli indici di gradimento, il primo ministro giapponese Yoshihide Suga ha annunciato che non si candiderà alle elezioni come leader dell'LDP, dimettendosi quindi dall'incarico. Oltre alle crescenti critiche pubbliche per la sua risposta alla pandemia di Covid-19 e alla decisione di procedere con i giochi olimpici di Tokyo malgrado le obiezioni degli esperti sanitari, una serie di sconfitte alle elezioni regionali ha evidenziato il malcontento del pubblico nei confronti del governo.

Visto il crollo dell'indice di gradimento dell'esecutivo di Suga, molti membri del partito temevano che senza un cambio di primo ministro l'LDP avrebbe perso le elezioni della camera bassa. La notizia delle sue dimissioni ha favorito un rally delle azioni giapponesi, che ha portato l'indice Topix su un massimo trentennale.

E adesso?

Attualmente si contano tre candidati apertamente schierati: Fumio Kishida, l'ex ministro degli esteri che è arrivato secondo dietro a Suga al ballottaggio dell'anno scorso; Sanae Takaichi, l'ex ministro degli interni e delle comunicazioni; e l'attuale ministro dei vaccini Taro Kono. L'ex ministro della difesa Shigeru Ishiba ha indicato che sta valutando la possibilità di candidarsi.

Figura 1: Orientamento politico e finanziario delle varie amministrazioni



Fonte: Organi d'informazione, Ministero delle Finanze, SMBC Nikko. L'orientamento politico prende in considerazione la posizione di ciascuna persona sull'emendamento costituzionale. L'orientamento di politica fiscale è espresso come deviazione dalla media storica, in un intervallo da -50 a +50, del rapporto spesa pubblica/PIL.

Da una prospettiva di mercato, molti investitori e dirigenti d'azienda vedono in Kono un candidato più favorevole per via delle sue opinioni riformiste. Parla inglese in modo fluente, esercita una forte attrattiva sul pubblico ed è generalmente favorevole a un aumento della spesa fiscale. Gli analisti politici prevedono che la sua candidatura sarà sostenuta da Suga. Kono è attualmente ministro per le riforme amministrative e le riforme normative e ha svolto un ruolo determinante nella modifica del sistema pensionistico nazionale. Ha anche invocato tagli alla spesa per la salute e la sicurezza, che è cresciuta con l'invecchiamento della popolazione, e ha proposto di accettare un maggior numero di lavoratori stranieri per affrontare il problema della carenza di manodopera. In passato ha insistito che la Bank of Japan (BoJ) fornisse comunicazioni più chiare in merito a una strategia d'uscita dalla sua politica estremamente accomodante.

Fumio Kishida è un ex banchiere che è stato battuto da Suga alle elezioni per la leadership dello scorso anno. Kishida si è impegnato a mantenere politiche fiscali e monetarie espansive, anche se in precedenza ha espresso dubbi sull'orientamento eccessivamente accomodante della BoJ. Possiamo aspettarci che il mercato preferisca la sua posizione sulla politica economica, in quanto Kishida ha auspicato un maggiore sostegno alle imprese nella tecnologia e nell'innovazione, con l'obiettivo di creare una "società della digitalizzazione". Inoltre, ha proposto un piano di stimolo da oltre 30.000 miliardi di yen per superare le sfide poste dal Covid.

L'ex ministro degli interni Sanae Takaichi appoggia una politica economica molto simile a quella dell'"Abenomics", che prevede una combinazione di allentamento monetario aggressivo, uso di risorse fiscali nelle emergenze e spesa per la gestione della crisi e per la crescita. In un'intervista Takaichi ha dichiarato che il Giappone dovrebbe congelare l'obiettivo di portare il bilancio in pareggio fino a quando l'inflazione non raggiungerà il target del 2% della BoJ, e che non dovrebbe esitare a emettere titoli di Stato se necessario per gestire più efficacemente la crisi. Se diventasse il nuovo primo ministro, lo stimolo fiscale sarebbe di entità superiore a quello degli altri contendenti.

Shigeru Ishiba, ex ministro della difesa, può essere considerato uno degli esiti peggiori per il mercato. Sostenitore di politiche economiche più populiste, anziché fare affidamento sul commercio estero ha raccomandato di rilanciare la domanda interna (in particolare nelle regioni) allo scopo di alimentare la crescita. Ha anche criticato i tassi d'interesse estremamente bassi della BoJ e in passato ha difeso la necessità di tagliare l'imposta sui consumi.

Implicazioni per il mercato

Nonostante il cambio di premier, gli investitori dovrebbero considerare in una luce favorevole le prospettive per il panorama politico giapponese, poiché è probabile che la maggioranza dei seggi rimanga nelle mani di una coalizione di governo (LDP + Partito Komeito). La struttura portante della politica economica, estera e fiscale dovrebbe rimanere intatta, fornendo un significativo fattore d'impulso per una continua ripresa economica.

In passato il mercato azionario giapponese si è dimostrato sensibile all'elezione della Camera dei Rappresentanti, che definisce la stabilità futura dell'amministrazione. Nel caso in cui l'LDP conservi da solo la maggioranza, possiamo aspettarci una marcata reazione del mercato. Purché il partito di coalizione non perda più di 72 seggi – uno scenario che consideriamo improbabile, data l'imminente uscita di scena del sempre più impopolare Suga – le azioni giapponesi dovrebbero registrare una performance ragionevolmente sostenuta a fronte della ripresa economica globale, delle valutazioni contenute e dell'aumento dei tassi di vaccinazione. Alla luce delle buone performance storiche evidenziate dai listini in occasione delle ultime 14 elezioni generali dal 1979, crediamo che questo potrebbe rivelarsi un catalizzatore in grado di portare l'indice giapponese potenzialmente in linea con gli USA e l'Europa, considerato il ritardo accumulato nel corso dell'anno.

Rimaniamo anche ottimisti sull'imminente annuncio della manovra correttiva di bilancio, che dovrebbe ammontare a circa 30.000 miliardi di yen e offrire ulteriore sostegno all'economia. Possiamo anche stare tranquilli che, indipendentemente dal prossimo primo ministro, la politica monetaria della BoJ rimarrà accomodante nel breve periodo, almeno fino alla fine del mandato dell'attuale governatore nell'aprile 2023. Al contempo, il governo sta valutando la possibilità di allentare le restrizioni anti-Covid nei settori della ristorazione e dell'intrattenimento. Con l'ulteriore rilassamento delle misure di distanziamento sociale, è lecito prevedere un'accelerazione delle riaperture che sosterrà la ripresa del settore dei servizi.

Avvertenze: Esclusivamente ad uso di Investitori professionali e/o qualificati (non utilizzare o trasmettere a clienti retail). Il presente documento ha fini pubblicitari. Questo documento viene distribuito unicamente a scopo informativo e non deve essere considerato rappresentativo di un particolare investimento. Non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsivoglia titolo o altro strumento finanziario, né alla fornitura di servizi o consulenza in materia di investimenti. Investire comporta dei rischi, tra cui il rischio di perdita del capitale. Il capitale è a rischio. Il rischio di mercato può riguardare un singolo emittente, settore dell'economia, industria ovvero il mercato nel suo complesso. Il valore degli investimenti non è garantito e di conseguenza gli investitori potrebbero non recuperare l'importo originariamente investito. Gli investimenti internazionali comportano alcuni rischi e una certa volatilità in ragione della potenziale instabilità politica, economica o valutaria e di principi contabili e finanziari differenti. I titoli nominati nel presente documento sono forniti a scopo illustrativo, sono soggetti a variazioni e non vanno interpretati come una raccomandazione di acquisto o di vendita. I titoli esaminati potrebbero rivelarsi o meno redditizi. Le opinioni espresse sono valide alla data indicata, possono cambiare al mutare del contesto di mercato o di altre condizioni e possono differire da altre opinioni espresse da altre società consociate o affiliate di Columbia Threadneedle Investments (Columbia Threadneedle). Le decisioni di investimento o gli investimenti effettivamente realizzati da Columbia Threadneedle e dalle sue affiliate, per conto proprio o per conto di clienti, possono non riflettere necessariamente le opinioni espresse. Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono una consulenza d'investimento e non tengono conto delle circostanze specifiche di ciascun investitore. Le decisioni di investimento dovrebbero essere sempre effettuate in funzione delle esigenze finanziarie, degli obiettivi, delle finalità, dell'orizzonte di investimento e della tolleranza al rischio di ciascun investitore. Le classi di attivi descritte potrebbero non essere idonee per tutti gli investitori. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e nessuna previsione deve essere considerata come una garanzia. Le informazioni e le opinioni fornite da terze parti sono state ottenute da fonti ritenute attendibili, ma non si rilascia alcuna garanzia in merito alla loro accuratezza e completezza. Il presente documento e i relativi contenuti non sono stati esaminati da alcuna autorità di regolamentazione.

Per il SEE: pubblicato da Threadneedle Management Luxembourg S.A. Registrata presso il Registre de Commerce et des Sociétés (Lussemburgo), numero di iscrizione B 110242, 44, rue de la Vallée, L-2661 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Columbia Threadneedle Investments è il marchio commerciale globale del gruppo di società di Columbia e Threadneedle.